



GLI EVENTI: L'isontino si conferma capitale della nuova letteratura in versi.

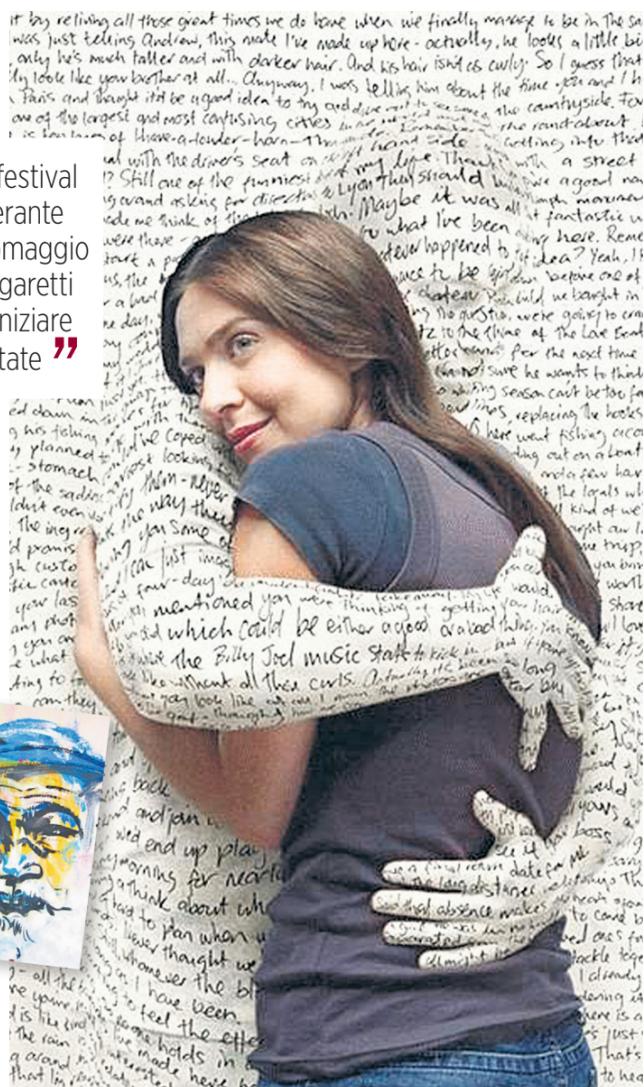
» DI VALENTINA VIVIANI

# Circondati dalla poesia

Quando si afferma, troppo frettolosamente, che la poesia sia a rischio d'estinzione, o che, non essendo in qualche modo pragmatica e funzionale a uno scopo immediatamente raggiungibile, stia per essere abbandonata dai lettori quanto dagli autori, ci si dimentica che la poesia sopravvive, nonostante guerre e carestie, crisi economiche e politiche, da migliaia di anni. Omero, il primo poeta, narrò la guerra di Troia in versi che sono giunti fino a noi. Dante, il sommo, compose la "Divina Commedia" in un tempo in cui le guerre fratricide dilaniavano le città, Foscolo visse in esilio, Leopardi soffrì l'esclusione dalla società, Pasolini riversò nelle sue liriche tutta la sua passione, intima e politica. Così non è ipotizzabile che la poesia finisca e che l'afflato a comporre versi si esaurisca nell'animo umano, anche se la strada sui rivela, come dall'inizio della storia, in salita. E non dovrebbe stupire l'esistenza di manifestazioni che mettono al centro la poesia, come quelle previste nell'Isontino per la tarda primavera.

Fa base a Cormons, ma si articola in tutto il territorio della regione trovando anche qualche occasione di sconfinare, il Festival itinerante internazionale della poesia, di cui martedì 1 proprio a Cormons le associazioni Culturaglobale ed Equilibri presenteranno la seconda edizione, in collaborazione con il Festival Jazz&Wine, alla presenza della cantante jazz Saba Anglana.

“Un festival itinerante e un omaggio a Ungaretti per iniziare l'estate”



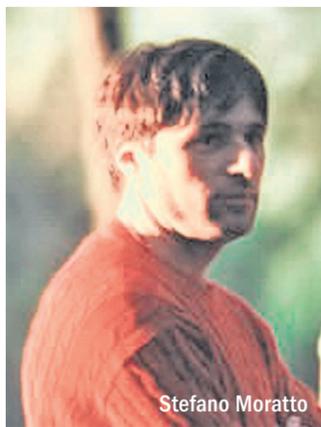
"Acque di Acqua" è tema che rappresenta il filo conduttore della manifestazione articolata in quattro mesi tutti dedicati a poesia e musica, in un susseguirsi di letture, rappresentazioni teatrali, mostre d'arte, performance, compreso un omaggio a Tito Maniaco, recentemente scomparso, per disegnare una geografia intensa, artistica, culturale e sociale, coinvolgendo, nelle sue 24 tappe, un centinaio tra poeti, musicisti e artisti italiani, sloveni, croati, cechi e austriaci, tra cui Marina Giovannelli, Giuseppe Mariuz, Fabio Franzin e Mila Bratina. "Acque di Acqua", già nel suo titolo, vuole essere un omaggio alla necessità primaria alla sopravvivenza dell'uomo.

E ha sempre guardato all'uomo come universo da esplorare, pur collocato nelle più estreme e avverse condizioni, il poeta Giuseppe Ungaretti, che sarà ricordato a Gradisca d'Isonzo durante la manifestazione "Ungaretti e il suo Carso". Assieme alle associazioni di rievocazione storica Grigioverdi del Carso di Monfalcone e Sentieri di Pace della Pro Loco Fogliano Redipuglia - che ricordano la tragedia della Grande guerra che lo stesso poeta combatté sulla linea dell'Isonzo - all'evento parteciperanno i gruppi poetici Trastolons di Udine, il Porto dei Benandanti di Portogruaro e gli Ammutinati di Trieste. La giornata vedrà il suo culmine nella performance "La liricità di un dramma umano", il concerto/esposizione di Andrea Chimenti e Vincenzo Marega dedicata al grande autore italiano.

valentina.viviani@ilfriuli.it

ilfriuli.it/lf/cultura

## Trastolons: il ritorno dei poeti fuorilegge



Stefano Moratto

A GRADISCA. La partecipazione al festival di Gradisca d'Isonzo dedicato a Ungaretti rappresenta una sorta di "réntree" ufficiale per i Trastolons, collettivo aperto di poeti (e non solo) friulani che a cavallo tra anni '90 e il nuovo decennio rappresentò una novità assoluta per la produzione in lenghe. Autodefinitisi "poeti senza legge per una lingua caraibica", usciti dalla congerie intellettuale e creativa che faceva riferimento tra '80 e '90 all'esperienza di "Usmis", i Trastolons avevano già nel nome (col suo richiamo all'essere "obliqui" e scegliere strade diverse) una forte identità libertaria,

anti-accademica e contro le convenzioni. Al nucleo storico di action poets costituito da Stefano Moratto, Maurizio Mattiuzza, Raffaele "BB" Lazzara, Guido Carrara e Fabian Riz si sono aggiunti nel tempo altri poeti, scrittori, performer, come Lussia di Uanis, ma gli unici lavori "collettivi" restano l'antologia "Tons trastolons" uscita nel 1998 e il libro-cd "Tananaï" pubblicato all'inizio del nuovo millennio. E poi rimase solo... la sigla, nel senso che i singoli componenti si sono impegnati in una carriera personale che spazia dalla poesia in lingua e non solo (Mattiuzza) alla canzone (quella

del "bluesman contadino" Riz), alla musica e fumetto (Carrara), alla poesia (Lazzara). Dopo aver scritto "Donald dal Tiliement", un romanzo distopico ambientato in un Friuli dell'immediato futuro (diventato anche radiodramma), tra i Trastolons originari il solo Stefano Moratto era rimasto assente a lungo dalla produzione. Il suo lavoro più recente è "Isulis", una raccolta di poesie fresca di pubblicazione (per KappaVu, collana Discanto), che ha il tono di un vero e proprio poema dedicato a chi non è "né terra né mare" e punta a costruire una nuova geografia lungo un Tagliamento che si fa microcosmo assoluto. (A.I)

■ A SAN DANIELE

» DI VALENTINA VIVIANI

## LeggerMente, festa extralarge

La scelta è caduta su una maratona di tre giorni tra letture, libri, autori, musica, strumenti e musicisti: si conclude così a San Daniele del Friuli la sesta edizione di LeggerMente. La "Festa dei lettori" è dedicata all'affezionato pubblico della manifestazione di resistenza letteraria e si terrà tra sabato 29, domenica 30 e martedì 1 giugno nella località collinare. Tra gli ospiti Dj Tubet, uno dei padri del rap made in Friul che terrà un laboratorio per imparare a raccontare storie, Claudio Mo-

retti, capocomico dell'appuntamento "Lecture dei lettori", Sergio De Infanti con Gigi Majeron e le fotografie di Ulderica Da Pozzo che ci faranno ascoltare le "Voci della montagna" (sabato 29 all'auditorium Alla Fratta).

Angelo Floramo con ospiti Boris Pahor e Božidar Stanisić saranno i protagonisti dell'incontro "Lecture dall'Est" (domenica 30 alle 16), mentre lo scrittore drammaturgo Carlo Tolazzi terrà una performance letteraria dedicata al maestro d'armi cividalese

Fiore dei Liberi.

La "Festa dei lettori" avrà un'appendice martedì 1 alle 20.45 nel parco del castello: il cantautore udinese Piero Sidoti presenterà per la prima volta il suo nuovo album, "Genteinattesa", assieme al collega piemontese GianMaria Testa, che è stato già ospite di LeggerMente lo scorso autunno. Musica, quindi, ma anche scambi e chiacchierate tra i due artisti, accompagnati da Antonio Marangolo, Nicola Negrini e Claudio Giusto.



Carlo Tolazzi

### IN BREVE



#### ■ LA MOSTRA

#### Gorizia s'ispira alle forme dei ventagli

Sul tema del ventaglio, oggetto utile ed effimero allo stesso tempo, si confrontano gli artisti che espongono fino al 5 giugno a Gorizia nella sede dell'associazione culturale Prologo. Paolo Figar, Luciano de Gironcoli, Paola Gasparotto, Silvia Klainscek, Stefano Ornella, Nika Šimac e Franco Spanò sono gli artisti protagonisti della mostra "Ventagli", che stringe il legame tra arte e artigianato.

#### ■ IL DOCUMENTO

#### Il diario del Cardinale presentato a Roma

Alla Seconda guerra mondiale è sopravvissuto un solo diario, tra quelli pubblicati, scritto da un alto esponente della Santa Sede. È quello del cardinale friulano Celso Costantini, che sarà presentato venerdì 28 alla Camera dei Deputati. In virtù dei suoi incarichi nella Curia Romana all'epoca degli eventi narrati, il diario di Costantini rappresenta un documento di assoluta novità e autorevolezza.

#### ■ IL PERSONAGGIO

#### Gianni Borta: l'arte della ricerca

Saranno le Stele, i disegni e le acqueforti al centro della mostra "Alla ricerca del fiore", la mostra-omaggio che San Vito al Tagliamento dedica a Gianni Borta e che resterà aperta fino all'11 luglio. L'artista udinese, oltre i suoi quadri, presenterà i suoi progetti multimediali: tre libri e tre Dvd di viaggio che raccontano India, Giordania e Sud Africa con disegni, fotografie e quadri.

